

Percorsi abilitanti per le figure del settore del commercio
ESERCENTI ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE E VENDITA DI ALIMENTI E BEVANDE
AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
DGR 1733 del 26/10/2011

Proposta di indicazioni operative per lo svolgimento degli esami

Modalità di costruzione della scala di valutazione per le domande a risposta aperta

La Dgr 1733/2011 ha previsto la definizione di nuove modalità per la realizzazione dell'esame finale in esito ai percorsi formativi abilitanti all'esercizio di somministrazione e vendita di prodotti alimentari e per agenti e rappresentanti di commercio.

Raccogliendo una serie di richieste in tal senso, si propongono di seguito alcune indicazioni operative, in particolare ai fini della definizione della scala di valutazione delle domande aperte.

Anzitutto va richiamato che il soggetto gestore deve sottoporre alla Commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, due diverse ipotesi di prova scritta, ciascuna delle quali articolata in 50 test a risposta multipla¹ e in 3 domande a risposta aperta. Le prove saranno analizzate dalla Commissione che provvederà a precisare/modificare/sostituire ed infine a validare le domande. Per quanto riguarda il test a risposta multipla la Commissione validerà anche il relativo correttore che consentirà di accelerare i tempi di correzione della prova.

Domande aperte e definizione della scala di punteggio

Le indicazioni regionali prevedono l'attribuzione da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti per ciascuna risposta alle domande aperte.

Si propongono di seguito alcuni passaggi, in sede di riunione preliminare della Commissione d'esame, per la definizione di una scala di valutazione condivisa per ciascuna risposta:

1. accurata analisi della domanda, nei suoi diversi elementi;
2. puntuale individuazione degli indicatori non negoziabili, cioè degli elementi minimi che DEVONO essere presenti nella risposta per una valutazione almeno sufficiente (6/10). Ad esempio i 3 concetti chiave, i 5 termini fondamentali;
3. individuazione di altri elementi premianti (ad esempio proprietà lessicale, coerenza logica, presenza di esemplificazioni ecc.) che innalzano il punteggio, a condizione che siano comunque presenti nella risposta TUTTI gli elementi imprescindibili;
4. definizione del punteggio da attribuire alla risposta che evidenzia una presenza solo parziale degli elementi dichiarati imprescindibili (ad esempio, 1 concetto chiave su 3= 2 punti; 2 concetti su 3= 4 punti).

Modalità di correzione

Al fine di verificare la corrispondenza dei criteri di correzione con la scala di punteggio precedentemente definita e validata, è opportuno che almeno le prime prove siano corrette in plenaria dalla Commissione. Le prove successive, invece, potranno essere corrette anche in sottocommissione, fermo restando il rispetto dei criteri e della scala di punteggio precedentemente concordate.

¹ Di cui UNA sola corretta.

Prova orale

E' opportuno che la Commissione preveda una preliminare validazione anche delle domande del colloquio, che saranno estratte a sorte da ciascun candidato in numero di tre, ferma restando la potestà della Commissione di integrare, approfondire o precisare ogni qual volta lo ritenga opportuno e necessario.

Va tuttavia precisato che, al fine di garantire l'imparzialità della prova, in caso di eventuali sottocommissioni, ciascuna di queste preveda la presenza di un commissario esterno (Presidente ed esperto).

Durata dell'esame

Solitamente i percorsi formativi di cui trattasi non prevedono alti numeri di partecipanti, pertanto, di norma, la Commissione d'esame completa i lavori nel giorno di convocazione.

Nel caso in cui, a giudizio del responsabile del corso, il numero dei candidati non consentisse la realizzazione della prova in un solo giorno, il soggetto gestore prevederà due giornate di lavoro fin dalla richiesta di convocazione della Commissione.

Compilazione del verbale

Ai fini della compilazione del verbale d'esame si raccomanda di adottare i seguenti accorgimenti per la colonna Valutazione:

1. nella sub colonna "Prove pratiche" va indicato il punteggio raggiunto nella prova scritta, adottando la tabella di conversione sotto riportata;
2. i punti totali della prova scritta sono 80;
3. la soglia di superamento della prova è fissata in 50 punti, di cui almeno 34 per il test chiuso e almeno 16 per il test argomentativo (test aperto);
4. in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo per il test chiuso e/o per il test argomentativo, la valutazione da riportare è "D" (insufficiente). Di conseguenza il candidato non è ammesso al colloquio. In tal caso nella sub colonna "Relazione e/o colloquio" la relativa cella va barrata (/);
5. se il candidato supera la prova scritta e non raggiunge il punteggio minimo per la prova orale (14 punti su 20), la cella nella sub colonna "Relazione e/o colloquio" va compilata con "D" (insufficiente).

Se il candidato supera sia la prova scritta sia quella orale, la valutazione da riportare a verbale sulla colonna "Valutazione Finale" è: "IDONEO". In caso contrario va riportata la dicitura: "NON IDONEO".

Tabelle di conversione

| Prova scritta (test chiuso e aperto) | |
|---|-------------|
| punteggio | valutazione |
| 0/49 | D |
| 50/61 | C |
| 62/74 | B |
| 75/80 | A |

| Prova orale | |
|-------------|-------------|
| punteggio | valutazione |
| 0/13 | D |
| 14/16 | C |
| 17/18 | B |
| 19/20 | A |

Esempio di verbale finale

| VALUTAZIONE (5) | | VALUTAZIONE FINALE (6) |
|-----------------|-------------------------|------------------------|
| PROVE PRATICHE | RELAZIONE e/o COLLOQUIO | |
| D | / | NON IDONEO |
| B | D | NON IDONEO |
| B | B | IDONEO |